

Franklin Euro Short Duration Bond Fund (il "Fondo")



FRANKLIN
TEMPLETON

Identificatore della persona giuridica:
549300WUQJDZB0YAUO10

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0,00%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0,00%**

NO

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) 38,65% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è riuscito a promuovere tutte le caratteristiche ambientali e sociali stabilite, l'elenco seguente presenta il grado di successo per ciascuna delle seguenti caratteristiche:

(i) riduzione delle emissioni di gas serra (GES) e (ii) conservazione dell'energia:

Al fine di promuovere la conservazione dell'energia e la riduzione delle emissioni di gas serra, i Gestori del portafoglio hanno cercato un'esposizione verso le imprese che chiamano Campioni Ambientali. Un "Campione Ambientale" è un emittente classificato tra il 20% superiore del suo gruppo di pari in base a determinati fattori ambientali (per ulteriori dettagli, si prega di consultare l'informativa precontrattuale del Comparto). Alla fine del periodo di reportistica, l'allocazione media del Comparto verso i Campioni Ambientali era pari al 30,78% del suo valore patrimoniale netto (NAV).

Inoltre, gli emittenti che rientrano nel 20% inferiore del loro gruppo di pari secondo gli strumenti proprietari sono stati rimossi dall'universo d'investimento. In più, il Comparto si è astenuto dall'investire in emittenti in cui l'esposizione all'estrazione di combustibili fossili o alla produzione di energia da combustibili fossili era superiore al limite considerato accettabile dai Gestori del portafoglio (descritto nell'informativa precontrattuale del Comparto: ad esempio, non è considerata investibile qualsiasi società che realizzi più del 5% del fatturato dall'estrazione di carbone termico).

Inoltre, durante il periodo di riferimento l'intensità media dei gas serra (GES) delle società in portafoglio (Scope 1, 2, 3) per il Comparto è stato di 1023,86, mentre per il benchmark era di 1130,10. L'intensità GES Scope 1 e 2 per il Comparto era di 34,42 rispetto a 74,30 per il benchmark.

Inoltre, l'intensità media di GES dei paesi oggetto di investimento per il Comparto era leggermente più bassa rispetto al benchmark: l'intensità media di GES per il Comparto era di 217,61, mentre il benchmark era di 217,70.

Per promuovere ulteriormente queste caratteristiche, i Gestori del Portafoglio hanno interagito con sia con emittenti sovrani che con emittenti societari.

(iii) Protezione della biodiversità:

Per promuovere la protezione della diversità, il Comparto ha evitato di investire in emittenti che avessero un impatto negativo su aree sensibili per la biodiversità. Al termine del periodo di riferimento, il Comparto aveva una quota dello 0% di investimenti in società partecipate con siti/operazioni situati in o vicino ad aree sensibili per la biodiversità, dove le attività delle società partecipate influenzano negativamente tali aree (indicatore degli effetti negativi principali ("PAI") 7).

Inoltre, i Gestori del Portafoglio hanno promosso buone pratiche in termini di protezione della biodiversità. Ciò ha assunto varie forme, come condurre webinar con vari stakeholder, tra cui gestori patrimoniali, rappresentanti del governo, emittenti societari e istituzioni finanziarie. Tali incontri con varie istanze pubbliche aiutano a sensibilizzare ulteriormente le istanze sul loro possibile impatto sulle aree sensibili alla biodiversità. Ciò include la valutazione dell'ubicazione specifica delle loro operazioni, la determinazione della presenza di flora o fauna a rischio di estinzione e l'assicurazione che le loro attività non danneggino tali aree.

Inoltre, queste riunioni promuovono la sensibilizzazione all'emissione di strumenti verdi a destinazione vincolata, dove le categorie idonee si concentreranno sulla gestione sostenibile delle risorse naturali viventi e sull'uso del suolo e/o su progetti di conservazione della biodiversità terrestre e acquatica.

(iv) allineamento ai principi internazionali di condotta aziendale e alle libertà politiche fondamentali.

Nel periodo in esame il Comparto ha mantenuto l'allineamento con i principi internazionali di condotta aziendale, rispettando i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGCI), i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali. Durante il periodo di riferimento, il Comparto aveva una quota dello 0% di investimenti in società partecipate coinvolte in violazioni dei principi dell'UNGCI o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali (indicatore PAI 10). Nel complesso, il Comparto ha evitato investimenti in emittenti che non avessero aderito agli standard sopra menzionati.

Quanto agli emittenti sovrani, il Comparto ha promosso l'allineamento con le libertà politiche fondamentali. Di conseguenza, si è astenuto dall'investire in paesi classificati come "non liberi" dal think tank riconosciuto Freedom House. Facendo un ulteriore passo avanti nell'esclusione, questo Comparto ha investito solo in quei paesi, o regioni all'interno dei paesi, che hanno ottenuto il punteggio più alto secondo il Freedom House Index, ovvero "libero". Inoltre, il Comparto ha evitato investimenti in emittenti che sono Paesi soggetti a violazioni sociali secondo quanto stabilito dai trattati e le convenzioni internazionali. Durante il periodo di riferimento, il Comparto aveva una quota dello 0% di investimenti in Paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni sociali (numero assoluto), come indicato nei trattati e nelle convenzioni internazionali, nei principi delle Nazioni Unite e, ove applicabile, nella legislazione nazionale (indicatore PAI 16).

Inoltre, il Comparto ha perseguito un obiettivo secondario:

(v) la gestione responsabile dei rifiuti solidi e liquidi e (vi) lo sviluppo di un'economia circolare:

I Gestori del Portafoglio hanno promosso la gestione responsabile dei rifiuti solidi e liquidi e lo sviluppo dell'economia circolare, attraverso l'interazione e l'investimento in strumenti a destinazione vincolata con progetti idonei, tra cui, senza peraltro limitarsi, la prevenzione dell'inquinamento e i progetti di controllo, un trattamento sostenibile delle acque e delle acque reflue e prodotti, tecnologie e processi di produzione ecologicamente efficienti e/o adattati all'economia circolare.

(vii) riduzione delle differenze salariali basate sul genere e/o aumento della diversità di genere in seno al consiglio di amministrazione:

I Gestori del Portafoglio hanno promosso la riduzione delle differenze salariali basate sul genere e l'aumento della diversità di genere in seno al consiglio di amministrazione attraverso il coinvolgimento e l'investimento in strumenti a destinazione vincolata.

In termini di indicatori PAI correlati, la diversità di genere media nel consiglio di amministrazione della parte aziendale del portafoglio del Comparto era del 41,71%, rispetto al 38,65% del benchmark. Le differenze salariali basate sul genere non rettificata delle società partecipate era del 18,85% per il Comparto e del 16,13% per il benchmark.

Sebbene il Comparto non si impegni ad avere indicatori PAI a livello di Comparto migliori rispetto al suo benchmark, i Gestori del Portafoglio considerano la sovraperformance dell'indicatore PAI 13 rispetto al benchmark come un contributo favorevole alla promozione delle caratteristiche sociali, mentre la qualità dei dati dell'indicatore PAI 12 rimane scarsa e sproporzionata, poiché le differenze nella trasparenza dei dati dipendono in gran parte dal paese. Pertanto i Gestori del Portafoglio auspicano che l'implementazione di nuove normative di informativa, insieme a un coinvolgimento attivo e diretto, miglioreranno tali aspetti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

- Esposizione agli indicatori di principali effetti avversi ("PAI") rispetto all'indice di riferimento Bloomberg Euro Aggregate (1-3Yr) Index. Si rimanda ai valori indicati nella sezione "In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?" che rappresentano la performance degli indicatori nel periodo di riferimento.

Nome KPI sostenibilità	Valore
Percentuale di investimenti in obbligazioni verdi	32,83%
Percentuale di investimenti in obbligazioni sociali	5,76%
Percentuale di investimenti in obbligazioni legate alla sostenibilità;	0,06%
Percentuale di investimenti in titoli emessi dai migliori emittenti (i "Campioni Ambientali")	30,78%
Percentuale di investimenti in emittenti che hanno un'esposizione o un legame con settori esclusi (titoli per i quali la percentuale di ricavi da settori esclusi è aumentata oltre i limiti imposti dal prospetto dopo l'acquisto originario, innescando un piano di disinvestimento dei titoli a tempo debito, tenendo conto del miglior interesse degli Azionisti)	0,16%
L'elenco di emittenti in cui i Gestori del Portafoglio hanno investito.	142,00

... e rispetto ai periodi precedenti?

Si tenga presente che, a causa di un cambiamento di metodologia, alcuni indicatori di sostenibilità di questo periodo di riferimento (campioni ambientali, percentuale di investimenti in obbligazioni verdi, sociali e sostenibili e PAI) sono basati sulla media della fine del trimestre, mentre il precedente periodo di riferimento riflette solo i valori alla data dell'ultimo giorno dell'anno fiscale (30 giugno 2023).

Nel periodo di riferimento attuale, concluso il 30 giugno 2024, il Comparto ha aumentato notevolmente la sua allocazione media in investimenti sostenibili rispetto al periodo di riferimento precedente. Al 30 giugno 2023, l'esposizione a obbligazioni verdi era del 18,42%, mentre durante l'anno fiscale conclusosi il 30 giugno 2024 l'allocazione media è salita al 32,83%. In caso di

obbligazioni sociali, al 30 giugno 2023 l'esposizione era al 2,88%, mentre durante l'anno fiscale conclusosi il 30 giugno 2024 l'allocazione media è salita al 5,76%.

Complessivamente, la percentuale di investimenti in obbligazioni verdi, sociali e sostenibili al 30 giugno 2023 era del 21,52%, mentre l'allocazione media è aumentata al 38,65% nell'anno fiscale conclusosi il 30 giugno 2024.

Al 30 giugno 2023, l'esposizione a campioni ambientali era del 36,20%, mentre durante l'anno fiscale conclusosi il 30 giugno 2024 l'allocazione media è scesa al 30,78%. Sebbene la percentuale media degli investimenti in Campioni Ambientali sia diminuita, l'intensità di gas serra aziendale del Comparto rimane comunque inferiore al benchmark.

Alla fine del precedente periodo di riferimento, il Comparto aveva un'esposizione dello 0,76% ai settori esclusi e ulteriori esclusioni specificate nell'informativa precontrattuale del Comparto. Titoli per i quali la percentuale di ricavi provenienti da settori esclusi è aumentata oltre i limiti imposti dal prospetto a seguito dell'acquisto originale, il che ha innescato un piano per disinvestire i titoli in modo adeguato tenendo conto del miglior interesse degli Azionisti, di conseguenza i titoli sono stati venduti.

Alla fine dell'attuale periodo di riferimento, il Comparto aveva un'esposizione dello 0,16% a ulteriori esclusioni a causa di una posizione riclassificata come cosiddetto "soggetto in ritardo sulle questioni ambientali" avvenuta l'ultimo giorno lavorativo di giugno, che era la fine dell'attuale periodo di riferimento, e i Gestori del Portafoglio disinvestiranno da tale titolo non appena ragionevolmente possibile, tenendo conto del miglior interesse degli Azionisti e al più tardi entro la data vincolante esposta nell'informativa precontrattuale. A parte ciò, il Comparto non era ulteriormente esposto ai settori esclusi e alle ulteriori esclusioni specificate nell'informativa precontrattuale del Comparto.

Nel corso dei due periodi di riferimento, i Gestori del portafoglio sono stati molto attivi nel campo del coinvolgimento a favore della sostenibilità. Ciò è evidenziato dal fatto che più di 70 emittenti sono stati coinvolti nel precedente periodo di riferimento, e i Gestori del Portafoglio hanno continuato a espandere i loro sforzi di coinvolgimento, che hanno portato a 142 emittenti coinvolti nell'attuale periodo di riferimento.

Nota: Il benchmark PAI 1 o emissioni finanziate non può essere preso a riferimento per l'analisi del benchmark. Nel rapporto "quota dell'investitore" (valore di mercato dell'investimento/EVIC) il calcolo risulta falsato, poiché i dati provengono da fonti diverse (Factset BDF e MSCI ESG) creando una discrepanza nella data di valutazione così come un disallineamento delle unità di misura. Gli indicatori del Benchmark PAI 1 al 30 giugno 2023 sono stati rettificati rispetto al precedente resoconto del Comparto.

Nome KPI sostenibilità	Raffronto storico dei ICP sostenibilità	
	2024	2023
	Valore	Valore
Percentuale di investimenti in obbligazioni verdi	32,83%	18,42%
Percentuale di investimenti in obbligazioni sociali	5,76%	2,88%
Percentuale di investimenti in obbligazioni legate alla sostenibilità;	0,06%	0,22%
Percentuale di investimenti in titoli emessi dai migliori emittenti (i "Campioni Ambientali")	30,78%	36,20%
Percentuale di investimenti in emittenti che hanno un'esposizione o un legame con settori esclusi (titoli per i quali la percentuale di ricavi da settori esclusi è aumentata oltre i limiti imposti dal prospetto dopo l'acquisto originario, innescando un piano di disinvestimento dei titoli a tempo debito, tenendo conto del miglior interesse degli Azionisti)	0,16%	0,76%
L'elenco di emittenti in cui i Gestori del Portafoglio hanno investito.	142,00	74,00

Indicatori PAI	Unità di misura	Raffronto storico dei PAI			
		2024		2023	
		Valore	Copertura	Valore	Copertura
Emissioni di gas serra: Scope 1 EUR	tCO2e	6 744,07	37,29%	4 123,31	42,31%
Benchmark emissioni di gas serra: Scope 1 EUR	tCO2e	51,57	28,47%	48,77	27,83%
Emissioni di gas serra: Scope 2 EUR	tCO2e	1 785,32	37,29%	1 919,28	42,31%
Benchmark emissioni di gas serra: Scope 2 EUR	tCO2e	7,88	28,47%	7,58	27,83%

		Raffronto storico dei PAI			
		2024		2023	
Indicatori PAI	Unità di misura	Valore	Copertura	Valore	Copertura
Emissioni di gas serra: Scope 3 Est EUR	tCO2e	83 148,49	37,29%	66 854,01	42,31%
Benchmark emissioni di gas serra: Scope 3 Est EUR	tCO2e	366,33	28,45%	381,55	27,73%
Emissioni di gas serra: Scope 1 e 2 EUR	tCO2e	8 529,38	37,29%	6 042,58	42,31%
Benchmark emissioni di gas serra: Scope 1 e 2 EUR	tCO2e	59,45	28,47%	56,35	27,83%
Emissioni di gas serra: Stima totale emissioni EUR	tCO2e	91 677,87	37,29%	72 896,59	42,31%
Benchmark emissioni di gas serra: Stima totale emissioni EUR	tCO2e	425,78	28,47%	437,90	27,83%
Impronta di carbonio 1&2 EUR	tCO2e/M€ investiti	14,22	37,29%	13,45	42,31%
Benchmark impronta di carbonio 1&2 EUR	tCO2e/M€ investiti	64,43	28,47%	66,97	27,83%
Impronta di carbonio Est EUR	tCO2e/M€ investiti	161,44	37,29%	162,25	42,31%
Benchmark impronta di carbonio Est EUR	tCO2e/M€ investiti	462,23	28,47%	520,47	27,83%
Intensità di gas serra 1&2 EUR	tCO2e/M€ ricavi	34,42	59,26%	34,97	57,31%
Benchmark intensità di gas serra 1&2 EUR	tCO2e/M€ ricavi	74,30	42,42%	67,27	41,89%
Intensità di gas serra Est EUR	tCO2e/M€ ricavi	1 023,86	59,26%	595,88	57,31%
Benchmark intensità di gas serra Est EUR	tCO2e/M€ ricavi	1 130,10	42,42%	817,28	41,89%
Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili.	Percentuale del Comparto investita	2,76%	56,59%	2,42%	54,46%
Benchmark esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili.	Percentuale del Comparto investita	3,39%	40,59%	3,14%	40,25%
Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile.	Percentuale del Comparto investita	60,33%	45,31%	64,01%	51,79%
Benchmark quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile.	Percentuale del Comparto investita	64,38%	30,07%	64,33%	36,65%

		Raffronto storico dei PAI			
		2024		2023	
Indicatori PAI	Unità di misura	Valore	Copertura	Valore	Copertura
Indice di intensità energetica: Agricoltura EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,00	30,18%	0,00	38,46%
Benchmark indice di intensità energetica: Agricoltura EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,00	27,38%	0,00	26,50%
Indice di intensità energetica: Estrazione mineraria EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,00	30,18%	0,00	38,46%
Benchmark indice di intensità energetica: Estrazione mineraria EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	5,11	27,38%	1,32	26,50%
Indice di intensità energetica: Attività manifatturiera EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,21	31,17%	0,28	38,46%
Benchmark indice di intensità energetica: Attività manifatturiera EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,00	27,38%	0,53	26,50%
Indice di intensità energetica: Elettricità EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	1,18	30,81%	1,84	38,46%
Benchmark indice di intensità energetica: Elettricità EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	2,95	27,38%	3,40	26,50%
Indice di intensità energetica: Acqua EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,21	30,29%	0,00	38,46%
Benchmark indice di intensità energetica: Acqua EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	3,38	27,38%	3,95	26,50%
Indice di intensità energetica: Costruzioni EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,00	30,18%	0,00	38,46%
Benchmark indice di intensità energetica: Costruzioni EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,14	27,38%	0,23	26,50%
Indice di intensità energetica: Commercio e veicoli EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,00	30,18%	0,00	38,46%
Benchmark indice di intensità energetica: Commercio e veicoli EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,36	27,38%	0,26	26,50%
Indice di intensità energetica: Trasporto e logistica EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,09	30,47%	0,09	38,46%
Benchmark indice di intensità energetica:	GWh per Milioni di € di fatturato	0,62	27,38%	0,69	26,50%

		Raffronto storico dei PAI			
		2024		2023	
Indicatori PAI	Unità di misura	Valore	Copertura	Valore	Copertura
Trasporto e logistica EUR					
Indice di intensità energetica: Immobiliare EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,00	30,18%	0,11	38,46%
Benchmark indice di intensità energetica: Immobiliare EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,51	27,38%	0,37	26,50%
Attività che influiscono negativamente su aree sensibili in quanto a biodiversità	Percentuale del Comparto investita	0,00%	56,77%	0,00%	54,46%
Benchmark attività che influiscono negativamente su aree sensibili in quanto a biodiversità	Percentuale del Comparto investita	1,48%	64,97%	0,24%	39,96%
Emissioni nelle acque EUR	Tonnellate metriche EUR	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Benchmark emissioni nelle acque EUR	Tonnellate metriche EUR	0,99	0,28%	0,00	0,23%
Quota di rifiuti pericolosi EUR	Tonnellate metriche EUR	0,18	15,54%	0,14	13,73%
Benchmark quota di rifiuti pericolosi EUR	Tonnellate metriche EUR	7,25	13,70%	12,09	10,26%
Violazioni dei principi UNGC o delle linee guida OCSE	Percentuale del Comparto investita	0,00%	59,01%	0,00%	55,76%
Benchmark violazioni dei principi UNGC o delle linee guida OCSE	Percentuale del Comparto investita	0,20%	41,73%	0,59%	0,00%
Assenza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	Percentuale del Comparto investita	10,65%	56,59%	14,36%	54,46%
Benchmark assenza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle	Percentuale del Comparto investita	6,12%	40,59%	12,49%	40,25%

		Raffronto storico dei PAI			
		2024		2023	
Indicatori PAI	Unità di misura	Valore	Copertura	Valore	Copertura
Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.					
Divario retributivo di genere non corretto	Percentuale del Comparto investita	18,85%	23,57%	19,96%	18,86%
Benchmark divario retributivo di genere non corretto	Percentuale del Comparto investita	16,13%	16,75%	17,47%	12,19%
Diversità di genere nel consiglio di amministrazione	Percentuale media di donne nei consigli di amministrazione	41,71%	45,82%	41,28%	49,67%
Benchmark diversità di genere nei consigli di amministrazione	Percentuale media di donne nei consigli di amministrazione	38,65%	35,18%	38,05%	33,91%
Esposizione ad armi controverse	Percentuale del Comparto investita	0,00%	57,70%	0,00%	54,46%
Benchmark esposizione ad armi controverse	Percentuale del Comparto investita	0,00%	40,81%	0,00%	40,25%
Intensità di gas serra dei paesi investiti EUR	tCO2e/M€ ricavi	217,61	34,95%	N/D	N/D
Benchmark intensità di gas serra dei paesi investiti EUR	tCO2e/M€ ricavi	217,70	50,47%	N/D	N/D
Paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi nel Comparto	0,00	34,95%	N/D	N/D
Benchmark paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni sociali.	Numero di paesi nel Comparto	1,00	50,47%	N/D	N/D

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

L'obiettivo degli investimenti sostenibili era, tra l'altro, quello di finanziare e promuovere:

- L'uso efficiente do energia, materie prime, acqua e terra;
- la produzione di energia rinnovabile;
- La riduzione dei rifiuti e delle emissioni di gas serra e un minore impatto delle attività economiche sulla biodiversità;
- Lo sviluppo di un'economia circolare;
- la lotta contro le disuguaglianze e promozione della coesione sociale;
- L'integrazione sociale;
- Buoni rapporti di lavoro; o
- Investimenti in capitale umano, compresi i collettivi svantaggiati.

Tale obiettivo è stato raggiunto investendo in obbligazioni classificate come verdi/sociali o in altri titoli relativamente ai quali:

- i cui proventi siano stati utilizzati per progetti ambientali idonei;
- il quadro fosse conforme agli standard internazionali; e
- gli emittenti non abbiano arrecato un danno significativo ad altri obiettivi ambientali e sociali dimostrando al contempo prassi di buona governance.

L'utilizzo dei proventi di queste obbligazioni è stato chiaramente definito e allineato con gli obiettivi sopra riportati.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di investimenti effettuati dal Comparto che hanno contribuito ai suoi obiettivi di investimento sostenibile. Un esempio di promozione della riduzione delle emissioni di GES e della conservazione dell'energia attraverso investimenti in strumenti a destinazione vincolata è l'obbligazione verde di Orsted. Nel 2023 sono stati destinati 18,7 miliardi di DKK agli 11 progetti relativi alle energie rinnovabili, comprese le fattorie eoliche offshore e onshore e le fattorie di solare fotovoltaico. I principali progetti includevano il parco eolico offshore Hornsea 2 nel Regno Unito, che è diventato pienamente operativo nell'agosto 2022 con una capacità di 1,32 GW sufficiente per alimentare oltre 1,4 milioni di case nel Regno Unito. I progetti finanziati promuovono l'Accordo di Parigi e mirano ad avere un impatto trasformativo sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare quelli incentrati su energia accessibile e pulita e lotta contro il cambiamento climatico. Inoltre, la società è impegnata nella conservazione della biodiversità, e si prevede che tutti i nuovi progetti di energia rinnovabile commissionati dal 2030 in poi abbiano un impatto netto positivo sulla biodiversità, e un divieto di smaltimento in discarica delle pale delle turbine eoliche e dei moduli solari fotovoltaici.

Un altro esempio è un'obbligazione verde della Bank of Ireland. Il quadro è stato progettato per promuovere la transizione verde finanziando progetti in quattro categorie: Edifici verdi ed efficienza energetica (residenziale e commerciale), energie rinnovabili e trasporti puliti. Il portafoglio delle attività verdi idonee include proprietà residenziali ad alta efficienza energetica, proprietà commerciali con certificazioni BREEAM o LEED elevate, impianti di generazione di energia rinnovabile e operazioni di trasporto pulito come i veicoli elettrici. Sono stati sostenuti quasi 11.000 progetti tramite spese.

Un esempio di promozione di una riduzione dell'impatto negativo sulla biodiversità attraverso investimenti in strumenti a destinazione vincolata è l'obbligazione verde della Repubblica Federale di Germania. Attraverso parte del finanziamento, il governo federale ha fornito fondi a vari programmi dedicati alla conservazione della biodiversità e alla protezione delle specie a rischio. Il programma GAK ("Miglioramento delle Strutture Agricole e Protezione Costiera"), cofinanziato dal governo federale e dai Länder, promuove la gestione del territorio adattata al mercato e al contesto locale, e rispettosa dell'ambiente, includendo la conservazione della natura e la gestione del paesaggio, con particolare attenzione alle pratiche sostenibili nell'agricoltura, nella coltivazione di colture specializzate o nei frutteti. Il Programma federale "Biodiversità" è il principale strumento di finanziamento del Ministero dell'Ambiente per il miglioramento della biodiversità, ed è incentrato sulla lotta al declino degli insetti attraverso progetti di conservazione nelle aree urbane e protette e la diffusione delle conoscenze sugli insetti. Il programma "chance.natur" promuove la creazione e la conservazione di aree naturali significative, contribuendo alla protezione della biodiversità e del patrimonio naturale della Germania. Il "Fondo Wilderness" acquisisce e tutela foreste e brughiere per realizzare l'obiettivo del governo di preservare il 2% del territorio tedesco come aree selvagge.

Un esempio di obbligazione che finanzia lo sviluppo dell'economia circolare è l'emissione da parte di Suez. Il Gruppo è una società incentrata su un modello di economia circolare, operante in tutti gli aspetti della gestione delle risorse idriche e del recupero dei rifiuti, inclusi la costruzione, la gestione delle infrastrutture, il riciclo, la produzione di energia rinnovabile e i servizi digitali. L'obbligazione ha finanziato, tra gli altri, progetti nel trattamento delle acque reflue, inclusi sviluppo, costruzione, gestione, ampliamento, rinnovo e manutenzione delle reti di raccolta delle acque reflue e delle infrastrutture per clienti municipali e industriali. Un altro ambito ha incluso progetti idonei legati ai rifiuti, come lo sviluppo, la costruzione, l'installazione e/o la manutenzione di impianti di smistamento, lavorazione, riciclaggio, compostaggio di rifiuti biologici, nonché la raccolta, il trasporto e il trasferimento di rifiuti non pericolosi e i servizi di pulizia urbana.

Inoltre, i Gestori del portafoglio hanno chiuso un accordo unico di private placement che ha portato all'emissione della prima obbligazione sovrana legata alla diversità di genere da parte della Repubblica d'Islanda, che promuoveva obiettivi legati alla lotta contro le disuguaglianze. I progetti finanziati includono l'aumento del contributo di capitale per l'edilizia abitativa a prezzi accessibili per le donne in posizione vulnerabile e il miglioramento dei pagamenti per il congedo parentale. L'Islanda è riconosciuta come una delle nazioni leader nell'uguaglianza di genere e negli ultimi anni si è mantenuta al primo posto nell'Indice globale sul divario di genere del Forum economico mondiale. Nonostante questi risultati, il paese rimane impegnato a raggiungere una completa parità di genere e continua a perseguire il miglioramento sociale ed economico delle donne in ogni ambito della società. I Gestori del Portafoglio ritengono che i proventi dell'emissione obbligazionaria abbiano un ulteriore impatto positivo sull'emancipazione femminile nel paese.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I Gestori del Portafoglio hanno fatto ricorso a strumenti dati proprietari e alla ricerca qualitativa per garantire l'allineamento al principio DNSH ("non arrecare un danno significativo") in tutto il portafoglio.

Tutti gli emittenti sono stati monitorati per mezzo dell'app Principal Adverse Impact Risk ("app PAI RISK"). L'app PAI RISK ha utilizzato i dati di vari fornitori terzi per identificare gli emittenti coinvolti in attività economiche dannose e/o in controversie ed escludere tali emittenti dall'universo di investimento.

Un secondo strumento proprietario, l'Energy and Environmental Transition Index ("EETI"), ha classificato i restanti emittenti sovrani nell'universo d'investimento in base alle emissioni e all'intensità di gas serra. Gli emittenti sovrani che rientrano nel 20% inferiore del loro gruppo di pari in base all'EETI sono stati esclusi dell'universo di investimento. Un altro strumento, l'app ESG Credit, ha classificato gli emittenti societari in base alle loro emissioni e intensità di gas serra, utilizzando vari punti dati quali le emissioni di gas serra di Scope 1 e 2 e le traiettorie storiche degli emittenti. Gli emittenti societari che in base all'EETI rientravano nel 20% inferiore dell'universo di investimento (ossia i ritardatari in fatto di clima) in base all'App ESG Credit sono stati esclusi anch'essi dal portafoglio.

Inoltre, gli emittenti sovrani di obbligazioni verdi, obbligazioni sociali e altri titoli idonei sono stati sottoposti a test basati sulle loro libertà politiche e/o sulla corruzione.

Nell'assegnare i fondi agli investimenti sostenibili, i Gestori del Portafoglio hanno applicato un'ulteriore valutazione di tipo qualitativo (basata sulla ricerca interna o su opinioni di terzi esterni) in merito all'idoneità del DNSH dell'emittente e del progetto.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella valutazione della conformità degli investimenti del Comparto ai principi di "non arrecare un danno significativo", i Gestori del Portafoglio hanno considerato tutti gli indicatori PAI obbligatori della tabella 1 dell'Allegato I degli SFDR Regulatory Technical Standards ("RTS"), nella misura in cui essi erano rilevanti per gli investimenti contemplati dal Comparto, nonché altri punti che i Gestori del Portafoglio hanno ritenuto indicativi di un impatto avverso. I Gestori del Portafoglio hanno svolto tale analisi a livello di ciascuno degli investimenti sostenibili, pertanto la rilevanza e la pertinenza

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

degli indicatori PAI possono variare da un investimento all'altro. Gli emittenti che si ritenga violino tali indicatori non sono stati considerati investimenti sostenibili.

Per la valutazione di obbligazioni verdi e sociali idonee, i Gestori del Portafoglio hanno esaminato e documentato la rilevanza dei PAI pertinenti al progetto e il modo in cui l'attuazione del progetto ha influito sulle prospettive PAI complessive dell'emittente.

Ad esempio, quando investe in un'obbligazione verde i cui proventi erano rivolti allo sviluppo di fonti di energia rinnovabili (ad es. pannelli solari/fotovoltaici), i Gestori del Portafoglio si sono assicurati che i progetti finanziati presentassero un buon punteggio per quanto riguarda i PAI collegati alle emissioni di gas serra.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Per quanto riguarda le obbligazioni emesse da Paesi sovrani, le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani non erano applicabili a tali investimenti.

Per quanto riguarda le obbligazioni emesse da emittenti societari, gli investimenti sostenibili sono stati allineati alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

L'allineamento è stato monitorato utilizzando dati del MSCI. Eventuali violazioni individuate da questo fornitore di servizi sono state segnalate nel sistema di conformità degli investimenti per una successiva indagine da parte dei Gestori del Portafoglio. Laddove la due diligence abbia dimostrato che l'emittente non era allineato alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite, esso è stato ritenuto non investibile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono stati presi in considerazione allo scopo di:

- identificare i migliori emittenti;
- limitare l'universo d'investimento del Comparto;
- guidare l'impegno tematico; e
- Applicazione delle esclusioni.

Identificazione dei migliori emittenti

Il Comparto ha investito in obbligazioni emesse da società e Paesi sovrani ritenuti campioni ambientali dal Gestore del Portafoglio. I campioni ambientali sono stati identificati utilizzando un sistema di classificazione ESG proprietario:

- L'EETI classifica gli emittenti sovrani secondo l'efficienza energetica, la tutela del patrimonio naturale e la performance riferita alle energie rinnovabili, tra cui l'intensità delle emissioni di gas serra standardizzate in base al prodotto interno lordo (CO₂e/PIL); e
- L'app ESG Credit, ha classificato gli emittenti societari in base alle loro emissioni e intensità di gas serra, utilizzando vari punti dati quali le emissioni di gas serra di Scope 1 e 2 e le traiettorie storiche degli emittitori.

Limitare l'universo di investimenti del Comparto;

Gli emittenti sovrani che in base all'EETI rientrano nel 20% inferiore dell'universo degli investimenti e gli emittenti societari che sulla base dell'app ESG Credit rientrano nel 20% inferiore dell'universo di investimento (ad es. i ritardatari in fatto di clima) sono stati esclusi anch'essi dal portafoglio.

Orientamento dell'impegno tematico

I Gestori del Portafoglio sono in linea con l'impegno di interagire in ogni anno solare con il 5% delle posizioni attive le cui performance siano risultate inferiori alle aspettative in termini di esposizione aggregata alle metriche PAI obbligatorie applicabili.

Applicazione delle esclusioni

Il Comparto ha considerato anche le violazioni dei principi UNGC, l'esposizione ad armi controverse e le attività che incidono negativamente sulla biodiversità ai fini dell'applicazione di specifiche esclusioni ESG. Il Comparto ha escluso dal proprio portafoglio anche gli emittenti suscettibili di violazioni sociali come indicato da trattati e convenzioni internazionali, dai principi delle Nazioni Unite e, ove pertinente, dalle leggi nazionali.

Indicatori PAI	Unità di misura	Valore	Copertura
Emissioni di gas serra: Scope 1 EUR	tCO ₂ e	6 744,07	37,29%
Benchmark emissioni di gas serra: Scope 1 EUR	tCO ₂ e	51,57	28,47%
Emissioni di gas serra: Scope 2 EUR	tCO ₂ e	1 785,32	37,29%

Indicatori PAI	Unità di misura	Valore	Copertura
Benchmark emissioni di gas serra: Scope 2 EUR	tCO2e	7,88	28,47%
Emissioni di gas serra: Scope 3 Est EUR	tCO2e	83 148,49	37,29%
Benchmark emissioni di gas serra: Scope 3 Est EUR	tCO2e	366,33	28,45%
Emissioni di gas serra: Scope 1 e 2 EUR	tCO2e	8 529,38	37,29%
Benchmark emissioni di gas serra: Scope 1 e 2 EUR	tCO2e	59,45	28,47%
Emissioni di gas serra: Stima totale emissioni EUR	tCO2e	91 677,87	37,29%
Benchmark emissioni di gas serra: Stima totale emissioni EUR	tCO2e	425,78	28,47%
Impronta di carbonio 1&2 EUR	tCO2e/M€ investiti	14,22	37,29%
Benchmark impronta di carbonio 1&2 EUR	tCO2e/M€ investiti	64,43	28,47%
Impronta di carbonio Est EUR	tCO2e/M€ investiti	161,44	37,29%
Benchmark impronta di carbonio Est EUR	tCO2e/M€ investiti	462,23	28,47%
Intensità di gas serra 1&2 EUR	tCO2e/M€ ricavi	34,42	59,26%
Benchmark intensità di gas serra 1&2 EUR	tCO2e/M€ ricavi	74,30	42,42%
Intensità di gas serra Est EUR	tCO2e/M€ ricavi	1 023,86	59,26%
Benchmark intensità di gas serra Est EUR	tCO2e/M€ ricavi	1 130,10	42,42%
Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili.	Percentuale del Comparto investita	2,76%	56,59%
Benchmark esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili.	Percentuale del Comparto investita	3,39%	40,59%
Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile.	Percentuale del Comparto investita	60,33%	45,31%
Benchmark quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile.	Percentuale del Comparto investita	64,38%	30,07%
Indice di intensità energetica: Agricoltura EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,00	30,18%
Benchmark indice di intensità energetica: Agricoltura EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,00	27,38%
Indice di intensità energetica: Estrazione mineraria EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,00	30,18%
Benchmark indice di intensità energetica: Estrazione mineraria EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	5,11	27,38%
Indice di intensità energetica: Attività manifatturiera EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,21	31,17%
Benchmark indice di intensità energetica: Attività manifatturiera EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,00	27,38%
Indice di intensità energetica: Elettricità EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	1,18	30,81%
Benchmark indice di intensità energetica: Elettricità EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	2,95	27,38%
Indice di intensità energetica: Acqua EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,21	30,29%
Benchmark indice di intensità energetica: Acqua EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	3,38	27,38%
Indice di intensità energetica: Costruzioni EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,00	30,18%
Benchmark indice di intensità energetica: Costruzioni EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,14	27,38%
Indice di intensità energetica: Commercio e veicoli EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,00	30,18%

Indicatori PAI	Unità di misura	Valore	Copertura
Benchmark indice di intensità energetica: Commercio e veicoli EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,36	27,38%
Indice di intensità energetica: Trasporto e logistica EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,09	30,47%
Benchmark indice di intensità energetica: Trasporto e logistica EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,62	27,38%
Indice di intensità energetica: Immobiliare EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,00	30,18%
Benchmark indice di intensità energetica: Immobiliare EUR	GWh per Milioni di € di fatturato	0,51	27,38%
Attività che influiscono negativamente su aree sensibili in quanto a biodiversità	Percentuale del Comparto investita	0,00%	56,77%
Benchmark attività che influiscono negativamente su aree sensibili in quanto a biodiversità	Percentuale del Comparto investita	1,48%	64,97%
Emissioni nelle acque EUR	Tonnellate metriche EUR	0,00	0,00%
Benchmark emissioni nelle acque EUR	Tonnellate metriche EUR	0,99	0,28%
Quota di rifiuti pericolosi EUR	Tonnellate metriche EUR	0,18	15,54%
Benchmark quota di rifiuti pericolosi EUR	Tonnellate metriche EUR	7,25	13,70%
Violazioni dei principi UNGC o delle linee guida OCSE	Percentuale del Comparto investita	0,00%	59,01%
Benchmark violazioni dei principi UNGC o delle linee guida OCSE	Percentuale del Comparto investita	0,20%	41,73%
Assenza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	Percentuale del Comparto investita	10,65%	56,59%
Benchmark assenza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	Percentuale del Comparto investita	6,12%	40,59%
Divario retributivo di genere non corretto	Percentuale del Comparto investita	18,85%	23,57%
Benchmark divario retributivo di genere non corretto	Percentuale del Comparto investita	16,13%	16,75%
Diversità di genere nel consiglio di amministrazione	Percentuale media di donne nei consigli di amministrazione	41,71%	45,82%
Benchmark diversità di genere nei consigli di amministrazione	Percentuale media di donne nei consigli di amministrazione	38,65%	35,18%
Esposizione ad armi controverse	Percentuale del Comparto investita	0,00%	57,70%
Benchmark esposizione ad armi controverse	Percentuale del Comparto investita	0,00%	40,81%
Intensità di gas serra dei paesi investiti EUR	tCO2e/M€ ricavi	217,61	34,95%
Benchmark intensità di gas serra dei paesi investiti EUR	tCO2e/M€ ricavi	217,70	50,47%
Paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi nel Comparto	0,00	34,95%
Benchmark paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni sociali.	Numero di paesi nel Comparto	1,00	50,47%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Nel periodo di riferimento, i principali investimenti di questo Comparto, esclusi la liquidità e gli strumenti derivati, sono stati:

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/07/2023 - 30/06/2024.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
Bundesobligation 10/10/2025 REG S	Titoli di Stato	7,85%	Germania
Kreditanstalt Fuer Wiederaufbau .01% 05/05/2027 REG S	Titoli di Stato	6,16%	Germania
Bundesobligation 1.3% 10/15/2027 REG S	Titoli di Stato	3,53%	Germania
Kreditanstalt Fuer Wiederaufbau 06/15/2026 REG S	Titoli di Stato	3,34%	Germania
Spain Government Bond 1.45% 04/30/2029 144A REG S	Titoli di Stato	3,30%	Spagna
Denmark Government International Bond 2.5% 11/18/2024 REG S	Titoli di Stato	2,86%	Danimarca
Republic of Austria Government Bond 2.9% 05/23/2029 144A REG S	Titoli di Stato	2,04%	Austria
Kingdom of Belgium Treasury Bill 01/09/2025 TBLM	Titoli di Stato	1,98%	Belgio
Spain Letras Del Tesoro 01/12/2024 TBLM	Titoli di Stato	1,91%	Spagna
Caisse D'amortissement De La Dette Sociale 02/25/2026 REG S	Titoli di Stato	1,62%	Francia
Instituto De Credito Oficial 1.3% 10/31/2026 REG S	Titoli di Stato	1,40%	Spagna
European Union 11/04/2025 REG S	Titoli di Stato	1,26%	Sovranazionali
German Treasury Bill 01/17/2024 TBLM	Titoli di Stato	1,25%	Germania
Romanian Government International Bond 5% 09/27/2026 REG S	Titoli di Stato	1,15%	Romania
European Financial Stability Facility .4% 02/17/2025 REG S	Titoli di Stato	1,09%	Sovranazionali



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

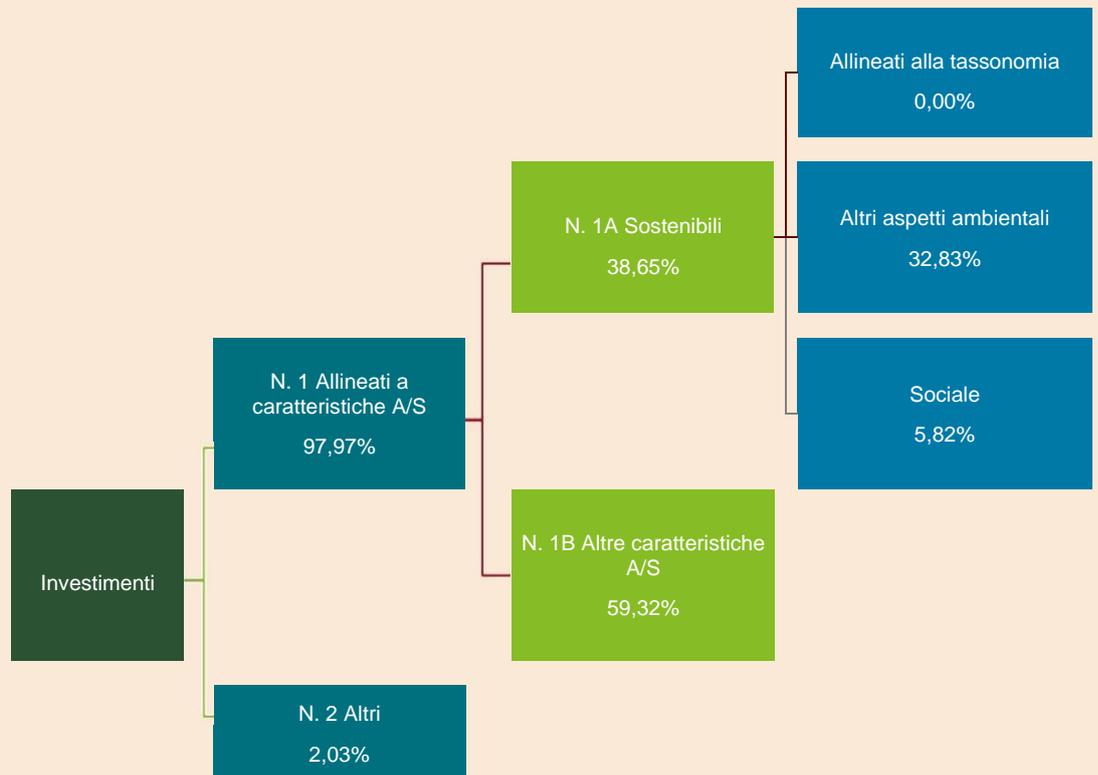
La percentuale di investimenti sostenibili era pari al 38,65%.

L'asset allocation descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il 97,97% del portafoglio del Comparto era allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. La parte restante (2,03%) non era allineata alle caratteristiche promosse e consisteva principalmente in attività liquide detenute a servizio delle esigenze quotidiane del Comparto e derivati detenuti a fini di copertura.

Nel segmento di portafoglio del Comparto allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, il Comparto ha investito il 38,65% del portafoglio in investimenti sostenibili.



N. 1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

N. 2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **N. 1 Allineati a caratteristiche A/S** copre:

- La sottocategoria **N. 1A Sostenibili** contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- La sottocategoria **N. 1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

I principali settori e sottosettori del Comparto, esclusa la liquidità e i derivati, erano:

Settore principale	% del patrimonio
Titoli di Stato	51,02%
Finanza	29,96%
Servizi pubblici	3,48%
Industria	3,42%
Servizi di comunicazione	2,52%
Beni di consumo voluttuari	2,43%
Beni di largo consumo	2,06%
Sanità	2,00%
Commerciale	1,04%
Materiali	0,28%
Tecnologia dell'informazione	0,13%
Sottosettore principale	% del patrimonio
Titoli di Stato	51,02%
Banche	23,50%
Servizi finanziari	2,74%
Assicurazioni	2,54%
Servizi di erogazione dell'elettricità	2,51%
Servizi di telecomunicazione diversificati	1,71%
Automobili	1,40%
Forniture e apparecchiature sanitarie	1,20%
Mercati di capitali	1,19%
Bevande	1,17%
Componenti automobilistiche	0,87%
Trasporti terrestri	0,75%
Gestione e sviluppo immobiliare	0,73%
Prodotti per la cura della persona	0,64%
Settore idrico	0,55%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare**, i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

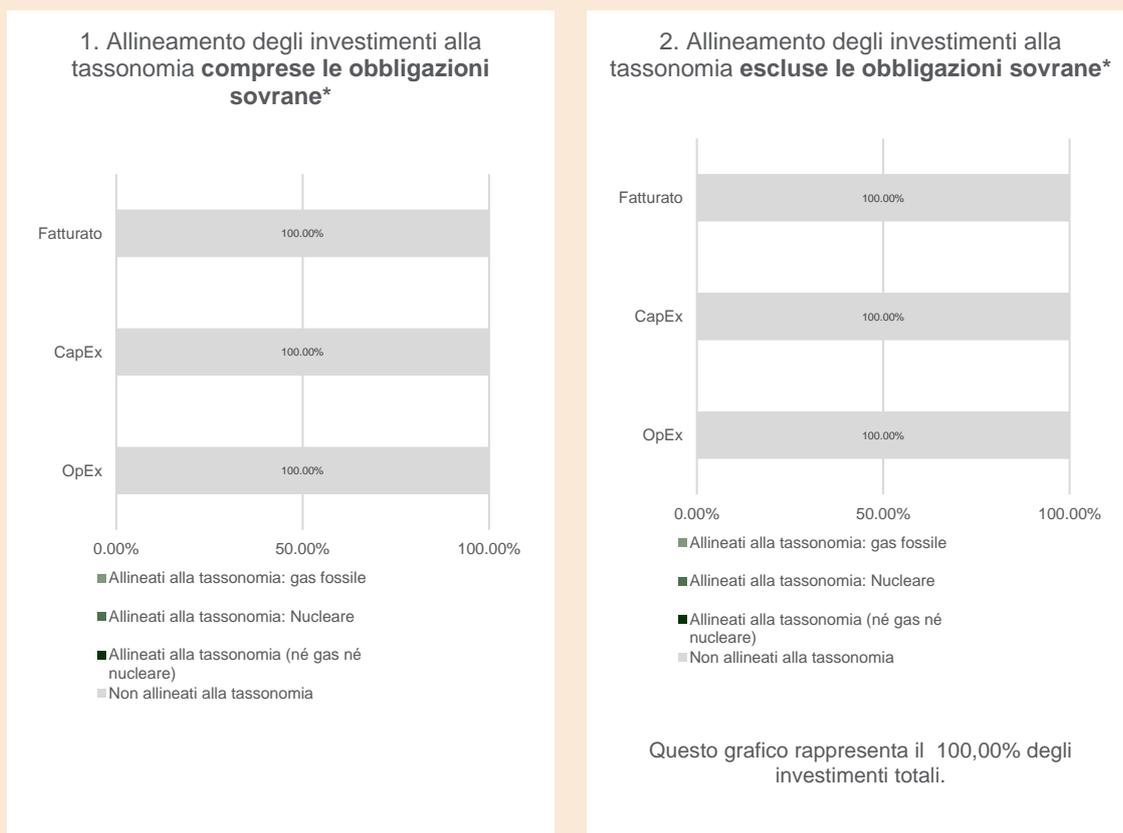
Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?¹

- Sì
 In gas fossile In energia nucleare
 No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tiene conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE era del 32,83%.

Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili era del 5,82%.

Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti alla voce "N. 2 Altro" era pari al 2,03% e comprendeva attività liquide detenute a servizio delle esigenze quotidiane del Comparto e derivati a fini di copertura, per i quali non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.

Investments under "#2 Other" also included derivatives instruments which were used by the Fund for hedging purposes. L'informativa precontrattuale del Comparto sarà modificata in occasione del prossimo aggiornamento del prospetto per chiarire questo aspetto. Al fine di fugare possibili dubbi, i derivati non sono stati utilizzati dal Comparto per promuovere le caratteristiche E/S.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

I Gestori del Portafoglio hanno impiegato una serie di tecniche per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, rispettando al contempo gli elementi vincolanti della strategia di investimento. Queste tecniche, elencate di seguito, comprendono tra l'altro una sintesi di applicazioni informatiche, analisi qualitative e quantitative e interazioni con diversi stakeholder. Attraverso l'implementazione di queste tecniche, il Comparto ha raggiunto con successo le caratteristiche ambientali e sociali promesse.

1. Il Comparto ha destinato parte del suo patrimonio netto a investimenti sostenibili tramite strumenti a destinazione vincolata, finanziando progetti con impatti ambientali o sociali positivi. I Gestori del Portafoglio hanno valutato ogni titolo rispetto ai requisiti applicabili e l'accurata procedura ha garantito che solo le obbligazioni verificate siano state classificate come investimenti sostenibili.

2. Il Gestore del Portafoglio ha utilizzato soluzioni informatiche ESG proprietarie (compresi l'applicazione ESG Credit e l'Energy and Environmental Transition Index (EETI)) che hanno identificato gli emittenti classificati nel 20% inferiore del loro gruppo di pari in base alle emissioni di GES, che vengono quindi esclusi dall'universo d'investimento.

3. Il Comparto non ha investito in emittenti che abbiano violato le sue esclusioni. Utilizzando risorse interne ed esterne come MSCI e Sustainalytics, il gestore ha anche valutato il coinvolgimento degli emittenti in pratiche commerciali controverse e/o attività economiche avverse. Questo processo ha garantito l'esclusione pre-operazione degli emittenti non idonei e il monitoraggio post-operazione per qualsiasi violazione delle esclusioni del Comparto, innescando, se necessario e alle condizioni specificate nell'informativa precontrattuale del Comparto, un tempestivo disinvestimento.

4. Al fine di soddisfare il suo impegno ad interagire (su base annua) con il 5% delle partecipazioni la cui performance in fatto di indicatori PAI è considerata inferiore alla media, i Gestori del Portafoglio hanno interagito con gli emittenti identificati utilizzando i seguenti metodi:

- Incontri faccia a faccia: I Gestori del Portafoglio hanno trattato temi riguardanti la sostenibilità e controversie e hanno promosso rimedi proattivi affrontando rischi e opportunità, inclusa la protezione della biodiversità, la riduzione delle emissioni di gas serra e il divario retributivo di genere.
- Comunicazioni scritte: I Gestori del Portafoglio hanno inviato lettere e questionari su argomenti rilevanti, come le attività di finanziamento dei combustibili fossili, per promuovere attività commerciali ambientali e sociali e facilitare decisioni di investimento meglio informate.
- Incontri di persona: I Gestori del Portafoglio hanno interagito con gli stakeholder durante le conferenze, condividendo le migliori pratiche in materia di investimenti sostenibili.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non applicabile.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.